

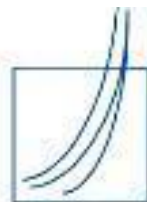
PROFESSIONISTI A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITA'

BREVI CENNI SUL QUADRO NORMATIVO DELLA SOSTENIBILITA'



14 aprile 2023

Giuseppe Chiappero



PICCOLA INDUSTRIA

La sfida globale della sostenibilità

Road to the Summit of the Future



2015

***2030
Agenda***



2020

***UN75
Declaration***



2021

***Our
Common
Agenda***



2022-2024

***Summit
of the
Future***



2024

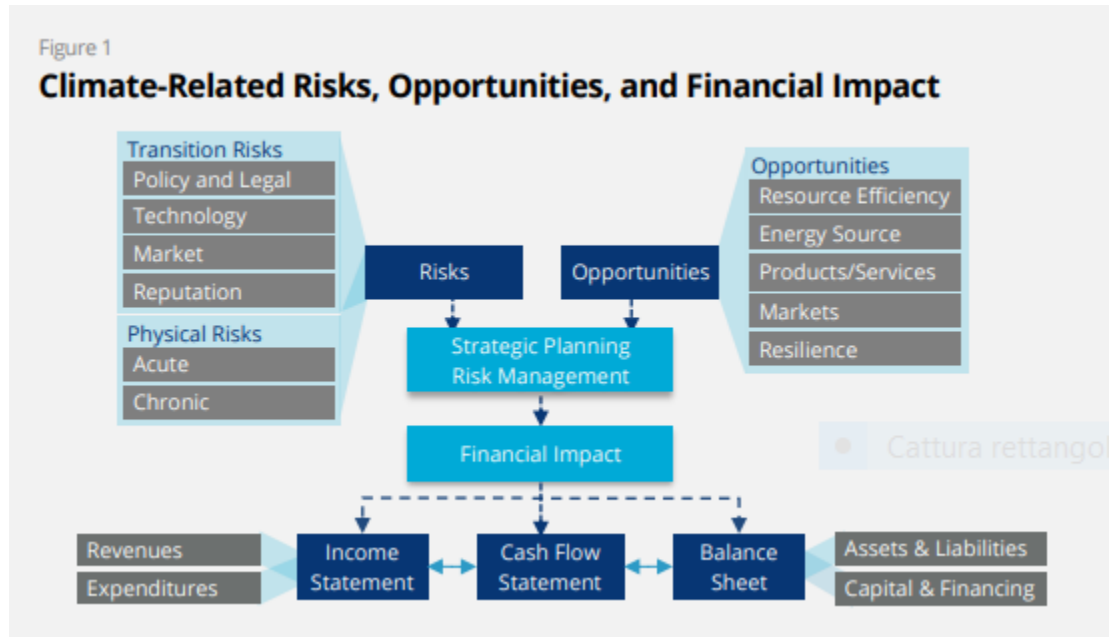
***Pact for
the
Future***

Fonte: <https://www.un.org/en/common-agenda/summit-of-the-future>

Il quadro normativo

- **Impegni della comunità internazionale:** Earth Summit (Rio 1992) e Protocollo di Kyoto (1997), Dichiarazione di Johannesburg (2002), Agenda 2030 (2015) e Accordo di Parigi (2015)
- **Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)** in sede di Financial Stability Board (G20) (2017)
- **Spinta dell'UE verso la finanza sostenibile:** Piano d'azione (2018), Green Deal (2019), Fit for 55 (2021), Next GeneratioEU/Recovery Plan (2021), REpoweEU (2022)
- Definizione del **quadro regolatorio UE** per la rendicontazione di sostenibilità: dalla NFRD alla CSRD, alla proposta di CSDD
- Corsa di UE/EFRAG e IFRS/ISSB per la definizione di **standards globali** per il bilancio di sostenibilità, il ruolo del GRI e degli altri standard setters, la mission allargata dell'OIC
- **Le tappe dell'Italia verso la sostenibilità:** Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, PNRR, modifiche agli art. 9 e 41 della Costituzione (L. Cost. 1/2022)

Raccomandazioni TCFD



Fonte: Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures, TCFD, June 2017

Piano d'azione per la finanza sostenibile

FIGURA 1. I dieci punti del Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile

1. Introdurre una **"tassonomia" europea per la finanza sostenibile**, ovvero un sistema condiviso di definizione e classificazione delle attività economiche sostenibili
2. Creare **standard e certificazioni di qualità per i green bond**, con l'obiettivo di garantire la credibilità del mercato e rafforzare la fiducia degli investitori
3. Incrementare gli **investimenti verso infrastrutture sostenibili** (per esempio, le reti di trasporto) sia negli Stati membri, sia nei paesi partner
4. Modificare le Direttive MiFID II e IDD e le linee guida ESMA sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti, includendo le **preferenze dei clienti in materia di sostenibilità tra gli elementi da considerare nell'ambito dei servizi di consulenza**
5. Rendere più trasparenti le metodologie adottate dagli index provider nella costruzione dei **benchmark di sostenibilità**, armonizzando in particolare gli indici low-carbon
6. Incoraggiare l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) da parte delle **società di rating e di ricerca di mercato**
7. Introdurre i **criteri di sostenibilità nella definizione di dovere fiduciario**, che vincola gli investitori istituzionali ad agire nel migliore interesse dei beneficiari
8. Valutare la possibilità di introdurre una riduzione nei requisiti patrimoniali minimi delle banche in relazione agli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale (il cosiddetto **"green supporting factor"**), nel caso in cui i profili di rischio siano effettivamente inferiori
9. Migliorare qualità e trasparenza della **rendicontazione non finanziaria** delle imprese, allineando le attuali linee guida sui rischi climatici alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures del Financial Stability Board
10. Incoraggiare l'**integrazione dei criteri ESG** e l'adozione di un **approccio di lungo periodo** nei processi decisionali dei **Consigli di Amministrazione**

Fonte: Elaborazione del Forum per la Finanza Sostenibile da: Commissione Europea 2018, *Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*: <https://bit.ly/2xL90rF>

Decalogo con forte spinta su Tassonomia, disclosure e integrazione dei fattori ESG nella governance

2.10.2017: l'impegno dell'Italia per l'Agenda 2030



Il Consiglio dei Ministri il 2/10/2017 ha approvato la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** → quadro di riferimento per l'Italia su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità, basata sui 17 **SDGs** dell'Agenda 2030

Agenda

2030



18-19.10.2022: il ruolo delle imprese per le città sostenibili

The poster features the UN Global Compact Network Italia logo at the top left. The main title is 'ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM SETTIMA EDIZIONE IL RUOLO DELLE IMPRESE PER LE CITTÀ SOSTENIBILI'. Below the title is a graphic of a sustainable city with wind turbines, solar panels, and green buildings. The dates '18-19 OTTOBRE 2022' and 'TORINO/ONLINE' are prominently displayed, along with the hashtag '#SDGForum'. A photograph of the Mole Antonelliana in Turin is on the right. At the bottom, logos for sponsors and patrons are listed: Main Sponsor (LAVAZZA, STRELLA, iren), Sponsor (REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, UNIONE INDUSTRIALI Torino).

Si è tenuta a Torino l'ultima edizione dell'Italian Business & SDGs Annual Forum, l'appuntamento annuale promosso dall'UN Global Compact Network Italia per favorire il dialogo e il confronto tra rappresentanti del mondo aziendale, accademico, delle istituzioni e della società civile sul ruolo del settore privato nel raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU**.

L'edizione 2022, incentrata sul tema "Il ruolo del business per le città sostenibili", ha approfondito il contributo che il settore privato può offrire alla creazione di città e comunità inclusive, sicure, resilienti e sostenibili, in linea con il **Goal 11**.

Agenda

2030



SDG ACTION MANAGER



22.6.2021: la presentazione del PNRR



22.2.2022: il valore costituzionale della sostenibilità

Via libera definitivo della Camera

La tutela dell'Ambiente entra in Costituzione

L'Aula della Camera ha infatti definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che modifica in tal senso due articoli della Carta, il 9 ed il 41. Il testo, alla seconda lettura alla Camera, è passato a Montecitorio con 468 voti a favore, un contrario e sei astenuti

8 febbraio 2022



Fonte: Il Sole 24 Ore, 08.02.2022

Articolo 9: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. la legge dello stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».**

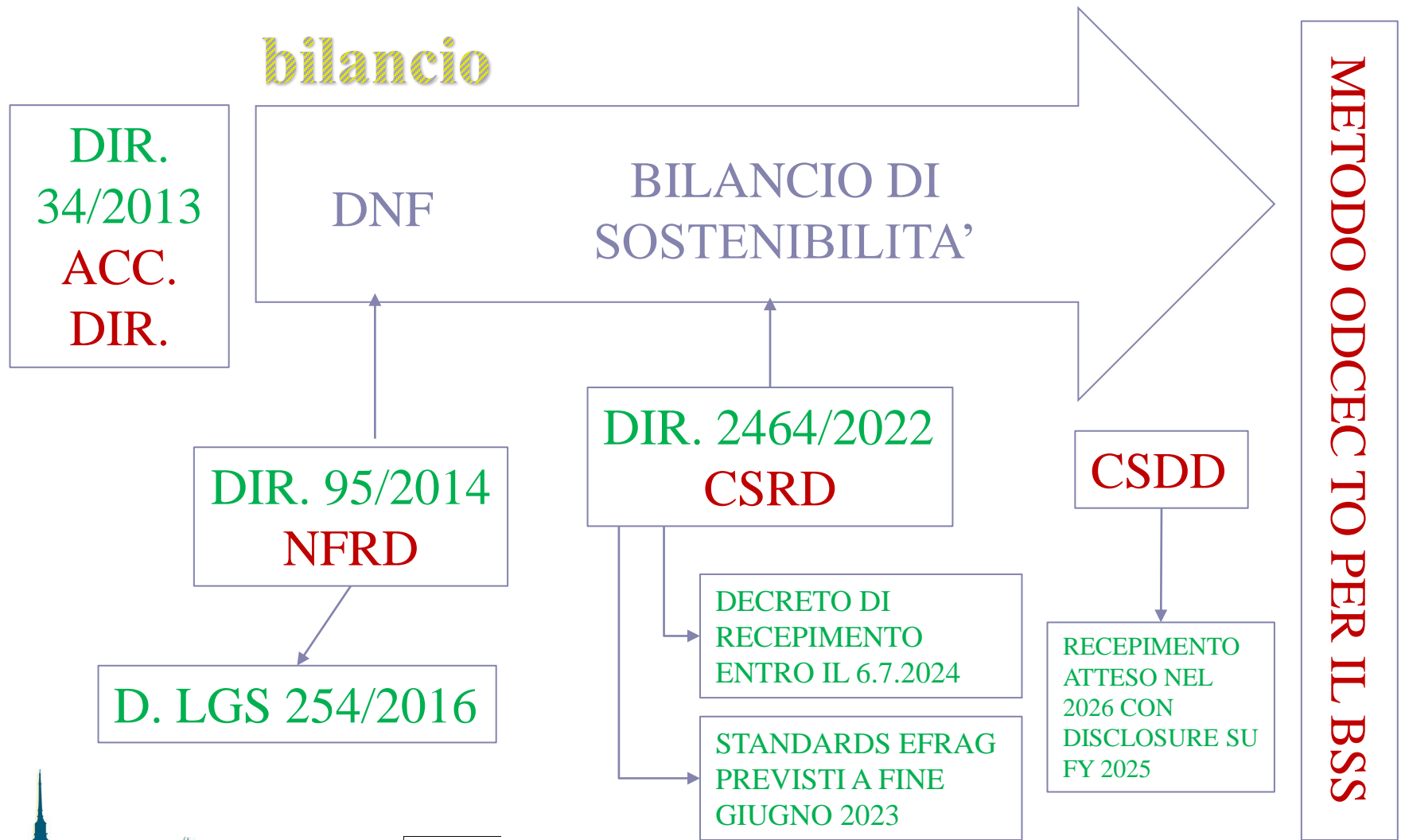
Articolo 41: « L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, **alla salute, all'ambiente.** La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali».**

LEGGE COSTITUZIONALE 11.02.2022 N. 1, PUBBLICATA SU G.U. N. 40 DEL 22.2.2022

Quadro di riferimento del bilancio di sostenibilità



Evoluzione del bilancio verso la sostenibilità



Modifiche Accounting Directive che integrano i fattori ESG nel bilancio

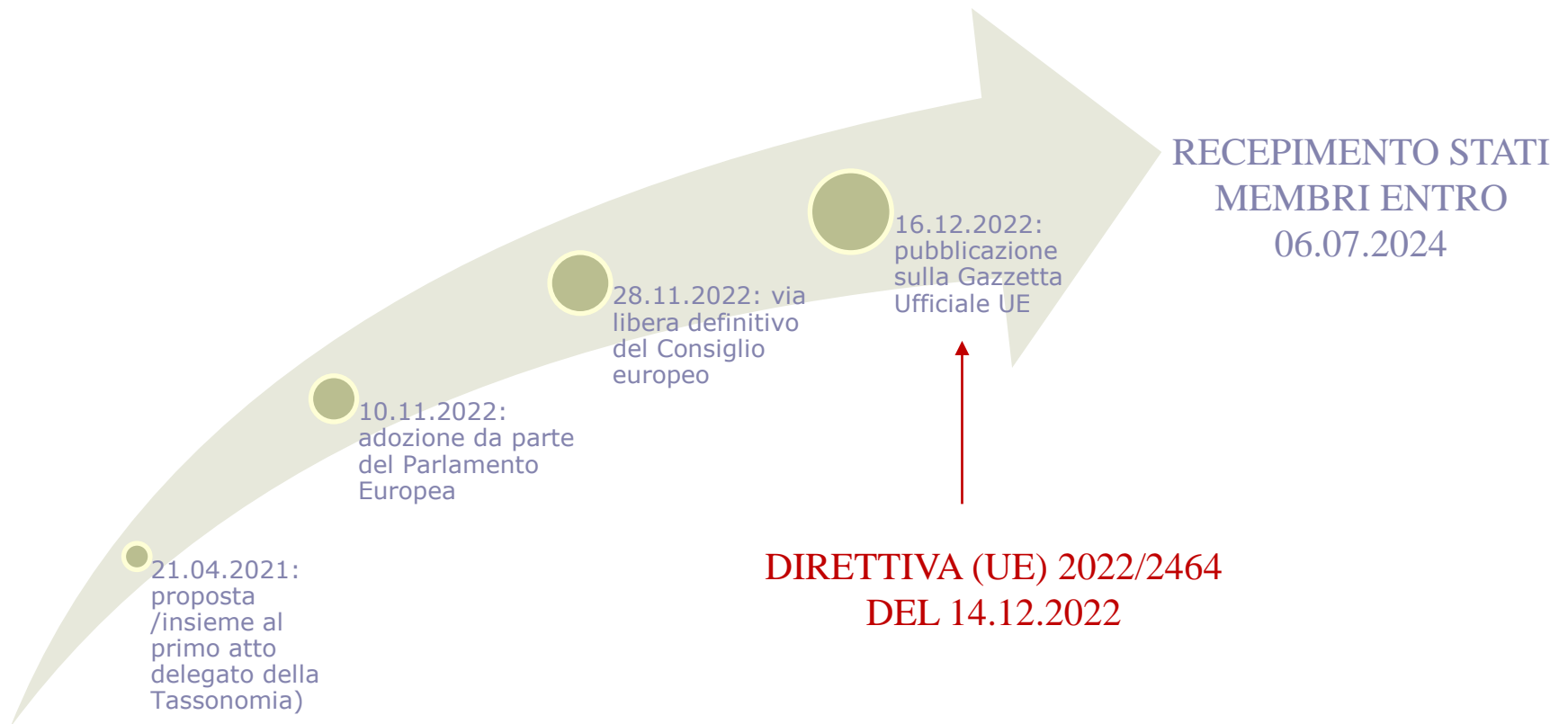
DIRETTIVA 95
NFRD

Introduce art. 19 bis dal titolo «Dichiarazione di carattere non finanziario» e art. 29 bis «Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario»

DIRETTIVA 2464
CSRD

Sostituisce art. 19 bis che diventa «Informativa sulla sostenibilità»
Introduce nuovo Capo 6 bis e in particolare art. 29 ter «Principi di informativa sulla sostenibilità»; art. 29 quater «Principi di informativa sulla sostenibilità per le PMI»; art. 29 quinquies «Formato elettronico unico di comunicazione»
Sostituisce art. 29 bis che diventa «Informativa consolidata sulla sostenibilità»

Le tappe della CSRD



Confronto fra Direttiva (UE) 2014/95 (NFRD) e Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)

	NFRD	CSRD
Declinazione stati membri	D. Lgs. 254/2016 in Italia (da FY 2018)	Da recepire entro 6 luglio 2024 con i necessari provvedimenti
Perimetro	<p>EIP (quotate + banche e assicurazioni) > 500 dipendenti e</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 40 mio ricavi e/o ➤ 20 mio tot. attivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le quotate eccetto microimprese, con regole ad hoc per le PMI • Grandi imprese non quotate che per almeno 2 esercizi superino due dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 250 dip. ➤ 40 mio ricavi ➤ 20 mio tot. attivo • Gruppi extra-UE che svolgono attività significative nell'UE

NFRD → CIRCA 200 IN ITALIA.; 11.660 IN EU

CSRD → CIRCA 5.000 IN ITALIA; 49.000 IN EU

Confronto fra Direttiva (UE) 2014/95 (NFRD) e Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)

	NFRD	CSRD
Contenuti	<p>Politiche, risultati, rischi e modalità di gestione nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambientali• Sociali• Attinenti al personale• Rispetto diritti umani• Lotta alla corruzione attiva e passiva• Diversità organi sociali	<ul style="list-style-type: none">• Requisiti aggiuntivi (governance dei fattori ESG, rendicontazione degli <i>intangibles</i>, coerenza con Regolamenti UE 2020/852 «Tassonomia» e 2019/2088 «Disclosure», ecc.)• Concetto di «doppia materialità»• Informazioni non solo retrospettive ma anche <i>forward looking</i>• Rispetto dei nuovi standard europei di sostenibilità in via di emissione (EFRAG)

Confronto fra Direttiva (UE) 2014/95 (NFRD) e Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)

	NFRD	CSRD
Obblighi di attestazione	<ul style="list-style-type: none">• Non previsti a livello di Direttiva <p>NB. Il D. Lgs 254/2016 tuttavia prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvenuta predisposizione (revisore legale)• Conformità agli standard applicati (revisore legale o soggetto con analoga qualifica)• Adempimenti correlati (organo di controllo)	<ul style="list-style-type: none">• Conformità alla normativa (<i>limited</i> ma con estensione a <i>reasonable</i> se gli standard lo permetteranno)• Verifica conformità alla Tassonomia UE e verifica del processo per l'identificazione delle informazioni rilevanti

Confronto fra Direttiva (UE) 2014/95 (NFRD) e Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD)

	NFRD	CSRD
Modalità di rendicontazione e formato	<ul style="list-style-type: none"> Nella RSG o in relazione distinta Pubblicazione su sito aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Obbligatoria all'interno della RSG Obbligatoria anche su formato elettronico (XHTML) secondo lo standard di reporting obbligatorio (regolamento ESEF) che permette la lettura dei dati tramite il punto di accesso unico europeo

ISAE 3000 (Revised)



Documenti di ricerca



226

- Verifica di conformità della DNF

232

- Verifiche dei bilanci di sostenibilità predisposti coi GRI Standards

243

- Informativa ex art. 8 Regolamento Tassonomia

Quadro di riferimento aggiornato degli standards di sostenibilità

INT

- IFRS (2)
- SEC (1)
- GRI (3)

FINANCIAL
MATERIALITY

EU

- NFRD → CSRD
- ESRS/EFRA (12)

IMPACT
MATERIALITY

ITA

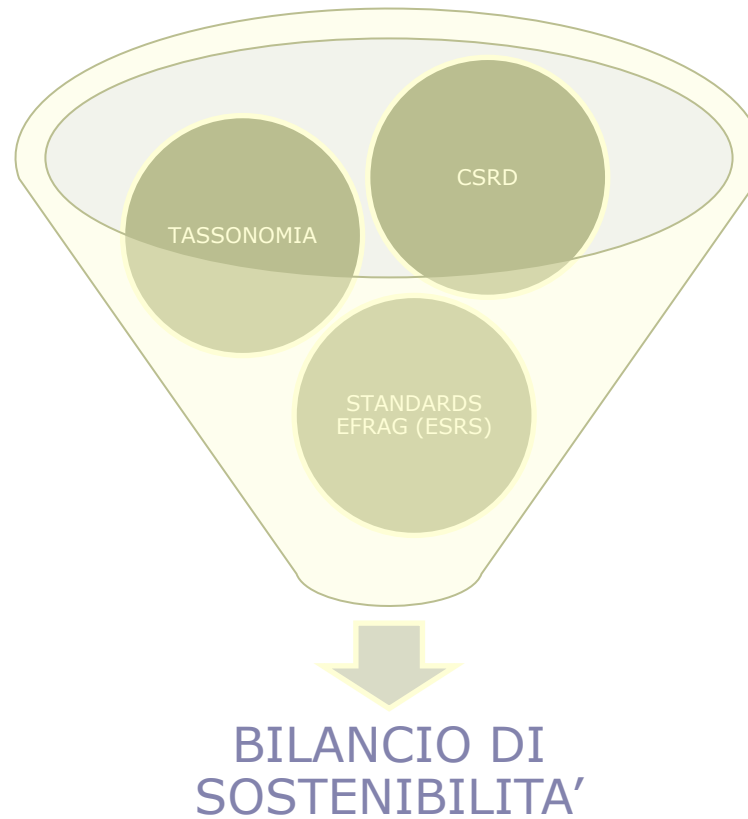
- LEGGE COST. LE 1/2022
- RUOLO OIC

PRIME 2 EXPOSURE DRAFTS (IFRS S1 E S2) (FINE CONSULTAZIONE 29.07.2022). EMISSIONE «AT THE END OF Q2 2023» (IFRS Foundation news alert del 17.02.2023).
PROPOSTA SEC.
NUOVI UNIVERSAL STANDARD GRI IN VIGORE DAL 2023.

PRIME 12 EXPOSURE DRAFTS ESRS (FINE CONSULTAZIONE 08.08.2022). DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE (GIUGNO 2023).

MODIFICHE ART. 9 E 41 COST. (L. COST. 1/2022)
ADEGUAMENTO STATUTO OIC IN RECEPIMENTO D. L. 15/22. COMMENTI SU ED EFRA E SU ED ESRS

APPROCCIO EU AL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



Sviluppi degli standard EU

European Sustainability Reporting Standards (ESRS): predisposti da EFRAG, saranno da adottarsi in base alle prescrizioni della CSRD

Pubblicate ad aprile le prime 13 Exposure Drafts, rimaste in consultazione pubblica fino al 29.07.2022, diventate 12 dopo il recepimento degli input della consultazione → solo + uno standard di governance (ESRS G1 Business conduct) accogliendo le osservazioni di OIC

Sottoposte alla CE il 22.11.2022

Schema Standards EFRAG

CROSS-CUTTING STANDARDS

ESRS 1
General requirements

ESRS 2
General disclosures

TOPICAL STANDARDS

ENVIRONMENT

ESRS E1
Climate change

ESRS E2
Pollution

ESRS E3
Water and
marine resources

ESRS E4
Biodiversity and
ecosystems

ESRS E5
Resource use
and circular
economy

SOCIAL

ESRS S1
Own workforce

ESRS S2
Workers in the
value chain

ESRS S3
Affected
communities

ESRS S4
Consumers and
end-users

GOVERNANCE

ESRS G1
Business conduct

1° step: costituzione Value Reporting Foundation (marzo 2021)

**INTEGRATED
REPORTING**



**VALUE
REPORTING
FOUNDATION**

Secondo step: costituzione ISSB (COP 26 novembre 2022)



**VALUE
REPORTING
FOUNDATION**



Climate
Disclosure
Standards
Board



IFRS[®]

International Sustainability Standards Board

IFRS S1 - S2



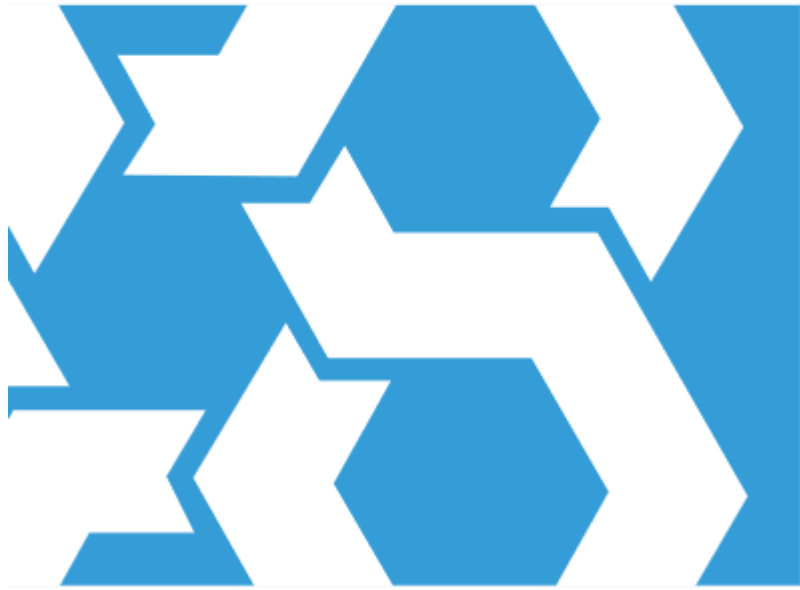
March 2022

Exposure Draft

IFRS[®] Sustainability Disclosure Standard

[Draft] IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information

Comments to be received by 29 July 2022



International Sustainability Standards Board

ED/2022/S1



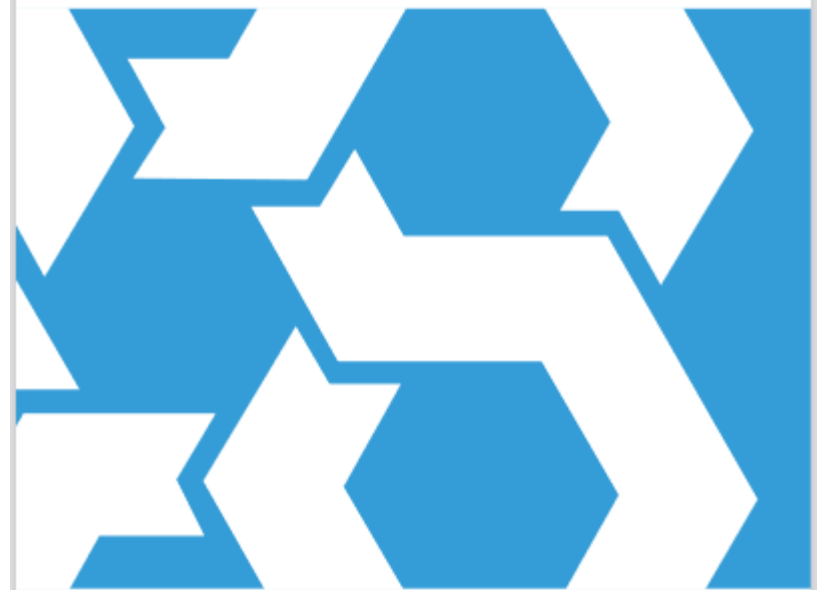
March 2022

Exposure Draft

IFRS[®] Sustainability Disclosure Standard

[Draft] IFRS S2 Climate-related Disclosures

Comments to be received by 29 July 2022



International Sustainability Standards Board

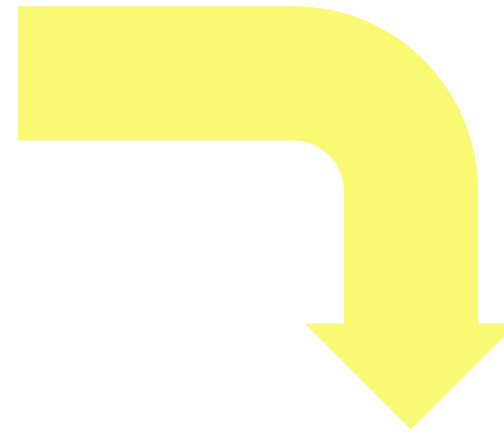
ED/2022/S2

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

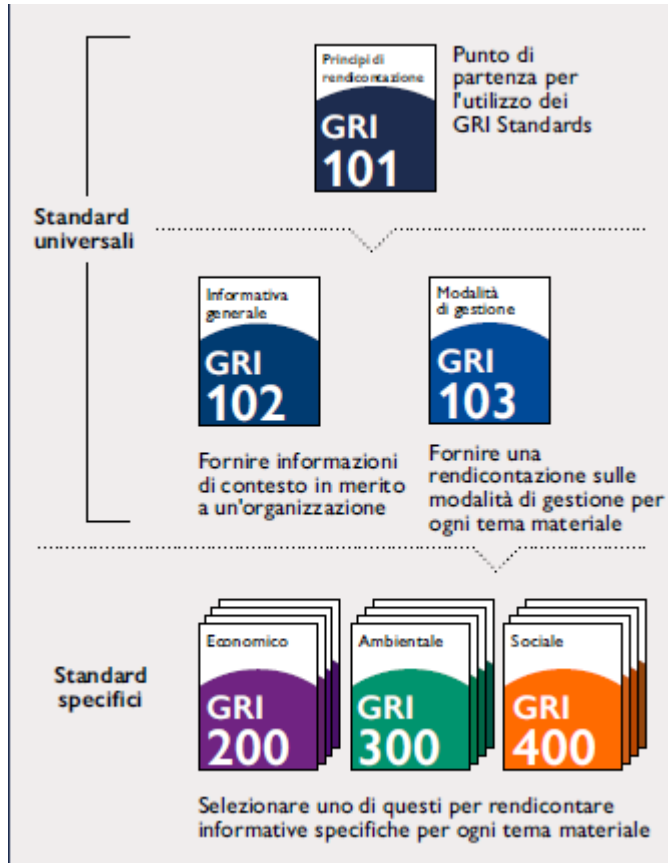
Overview



The Global Sustainability Standards Board (GSSB) has sole responsibility for setting the first globally accepted standards for sustainability reporting – the [GRI Sustainability Reporting Standards](#).



Standard GRI



3 nuovi standard in applicazione dal 2021 (207 Imposte; 303 Acqua e scarichi idrici; 403 Salute e sicurezza sul lavoro), 1 dal 2022 (306 Rifiuti)

Nuovi **Standard Universali (1, 2, 3)** pubblicati il 05.10.2021, in vigore da 01.01.2023



... oltre a 71 standard tematici

Novità GRI Standards

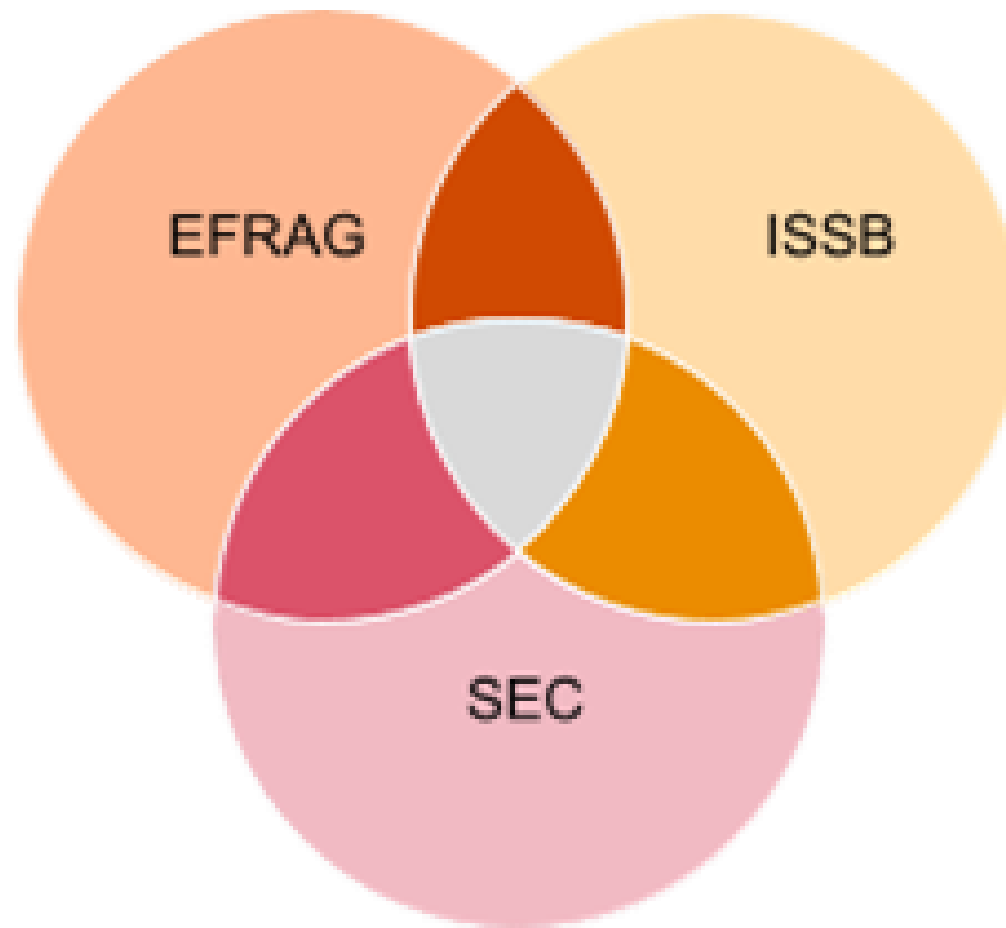
- I tre Universal Standards
 - GRI 1 Foundation
 - GRI 2 General Disclosures
 - GRI 3 Material Topics

sono sempre obbligatori e sono stati rivisti per assicurare un processo aderente ai principi di Governance responsabile, di Due diligence e di Rispetto dei diritti umani

Novità GRI Standards

- Obbligo dei Sector Standards (ne saranno pubblicati 40)
- Dal 2023 Standard Universali, settoriali e specifici da utilizzarsi come unico set interconnesso di rendicontazione modulabile
- Venir meno delle opzioni Comprehensive e Core: solo più «In accordance with ...» oppure «With reference to ...»
- Doppia materialità (come EFRAG)
- Rafforzamento concetto di «impatto»
- Possibilità di adozione anticipata ai bilanci 2022

Interoperabilità



Ruolo METODO ODCEC TO

Orientarsi ... Conoscere i Tools ...

Aggiornare la conoscenza della materia che ci connota: il bilancio ed il relativo processo di predisposizione, in cui trovano posto le informative sia finanziarie sia relative ai fattori ESG (**rischi** e **opportunità**) che si influenzano reciprocamente

... a tendere, tutti i bilanci saranno di sostenibilità ...

Ruolo METODO ODCEC TO (2)

La pluralità di standard e l'intrecciarsi delle normative può creare disorientamento

Supporto del commercialista che in questo campo può far valere le sue competenze e visione d'insieme per supportare le organizzazioni nell'amministrazione razionale di processi virtuosi di sostenibilità, a partire dallo screening degli assetti e dalla scelta degli standard e framework più appropriati

... keep the big picture in mind ...

Strumenti ODCEC Torino e ruolo del Commercialista



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino

07.09.2021: TAVOLO DI LAVORO ODCEC TORINO SULLA
MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE DI SOSTENIBILITA'
E FATTORI ESG" FORMATO DAI GRUPPI DI LAVORO ODCEC
TORINO CHE SI OCCUPANO DI 'SOSTENIBILITA'



Implementazione Metodo ODCEC TO
per il Bilancio sociale di sostenibilità

Protocollo d'intesa ODCEC –
Dipartimento di Management e RINA

Protocollo d'intesa ODCEC e Spin-off
del Dipartimento di Management

Check-list per il bilancio sociale degli
ETS e delle Imprese Sociali

Protocollo d'intesa GBS - CNDCEC del
18.10.2022

Formazione dedicata ai temi ESG

Condivisione esperienze e conoscenze

L'impegno globale del mondo economico verso la sostenibilità

«Vi invito, individualmente con le Vostre imprese e collettivamente attraverso le Vostre associazioni di categoria, ad abbracciare, supportare e implementare un insieme di valori chiave nelle aree dei diritti umani, standard del lavoro e pratiche ambientali»

(Kofi Annan, Segretario Generale, Nazioni Unite, World Economic Forum, 31 gennaio 1999, Davos)



Per ulteriori
approfondimenti:

gchiappero@vds.it

**GRUPPO BILANCIO
SOCIALE E DI
SOSTENIBILITA'
ODCEC TORINO**

